ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASILIANO E SEDEGLIANO

SCUOLA PRIMARIA DI SEDEGLIANO

DISCIPLINA: Geografia

CLASSE: 3^A – 3^B

ANNO SCOLASTICO: 2018/2019

INSEGNANTE: Busetto Luigina

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA CLASSE TERZA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina e pianura, vulcanici, lacustri, fluviali.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali).
- Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E BISOGNI FORMATIVI DELLE CLASSI

La classe 3° A è composta da 13 alunni, di cui una, si è inserita nella classe dal mese di ottobre; la 3° B è formata da 14 alunni, uno dei quali è stato inserito da altra scuola e un altro da altra classe del nostro plesso.
Quest'anno le relazioni fra gli alunni sono migliorate, in quanto gli alunni fanno maggiore attenzione al peso delle parole che utilizzano nell'interazione fra pari, anche se, specialmente nei momenti di gioco e quando non c'è la diretta supervisione degli adulti, si verificano ancora contrasti che necessitano della mediazione delle insegnanti. Nelle classi si riscontrano grandi differenze per quanto riguarda il rispetto delle regole: un buon gruppo ha raggiunto un buon grado di interiorizzazione delle stesse, un piccolo gruppo fatica a rispettare alcune regole fondamentali quali ascoltare gli altri e rispettare il turno di parola e infine ci sono alcuni alunni che vanno continuamente richiamati al rispetto delle più semplici regole di convivenza.
Gli alunni dimostrano interesse ed entusiasmo verso le attività proposte, ma devono ancora migliorare le capacità di concentrazione e di attenzione. Per quanto riguarda la comprensione delle consegne gli allievi fanno ancora fatica ad attivarsi per trovare strategie di comprensione delle stesse, preferendo chiedere più volte spiegazione alle insegnanti anche di fronte a richieste piuttosto semplici. Anche il ritmo di lavoro per buona parte degli alunni non è ancora adeguato

all'età. Per quanto attiene al lavoro assegnato a casa questo è generalmente svolto in modo abbastanza puntuale, ma non molto accurato.
Tenuto conto di ciò, l'insegnante ritiene che le classi abbiano **bisogno di**:

- Ascoltare spiegazioni e racconti dell'insegnante e dei compagni ed esprimere le proprie impressioni.
- Comprendere gli argomenti trattati attraverso lezioni frontali, visione e lettura di carte geografiche, filmati, video, uscite didattiche.
- Capire il significato e utilizzare termini specifici della disciplina.
- Leggere testi di tipo geografico in classe e a casa ed utilizzare mappe di sintesi degli argomenti, per estrapolarne le idee principali.
- Studiare in classe e a casa, individualmente e in gruppo gli argomenti trattati, utilizzando nell'espressione i termini specifici appresi nel percorso.

A tal fine è stata predisposta la seguente programmazione didattica disciplinare.

IO E LA GEOGRAFIA

Competenze attese

- ✓ L'alunno conosce il concetto di geografia e conosce e comprende il lavoro del geografo e dei collaboratori.
- ✓ L'alunno sa muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.
- ✓ L'alunno sa utilizzare indicatori topologici e mappe mentali di spazi noti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità)

- Conoscere cos'è la geografia e cosa studia.
- Conoscere e comprendere il lavoro del geografo e dei suoi aiutanti.
- Individuare in un ambiente i punti di riferimento utili per orientarsi.
- Conoscere i punti cardinali e la stella polare.
- Conoscere strumenti utili per orientarsi.
- Conoscere e saper leggere e interpretare carte geografiche di diverso tipo.
- Utilizzare la simbologia per creare mappe.
- Realizzare la rappresentazione in scala di una figura.

Contenuti

- ❖ Che cos'è la geografia e cosa studia.
- ❖ Il lavoro del geografo e dei suoi collaboratori.
- ❖ L'orientamento e i punti cardinali.
- ❖ La stella polare.
- ❖ Gli strumenti per orientarsi: bussola e navigatore satellitare.
- ❖ La riduzione in scala.
- ❖ Carte geografiche e mappe: simbologia e colori.
- ❖ Le tipologie di carte geografiche.

I PAESAGGI D'ACQUA

Competenze attese

- ✓ L'alunno individua e descrive gli elementi fisici e antropici dei principali paesaggi italiani.
- ✓ L'alunno comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dall'uomo.
- ✓ L'alunno intuisce e comprende l'importanza della tutela degli ambienti naturali e dei loro elementi e ne conosce i principali metodi per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità)

- Conoscere le caratteristiche fisiche del mare, del lago e del fiume.
- Distinguere la fauna selvatica e la flora spontanea di questi paesaggi.
- Conoscere e distinguere quali sono le principali attività dell'uomo nei diversi paesaggi d'acqua.
- Comprendere l'importanza della tutela delle acque per la sopravvivenza dell'uomo e delle specie animali.

Contenuti

- ❖ Il mare.
- ❖ Il fiume.
- ❖ Il lago.

I PAESAGGI DI TERRA

Competenze attese

- ✓ L'alunno individua e descrive gli elementi fisici e antropici dei principali paesaggi italiani.
- ✓ L'alunno comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dall'uomo.
- ✓ L'alunno intuisce e comprende l'importanza della tutela degli ambienti naturali e dei loro elementi e ne conosce i principali metodi per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità)

- Conoscere le caratteristiche fisiche della montagna, della collina e della pianura.
- Distinguere la fauna selvatica e la flora spontanea di questi paesaggi.
- Conoscere e distinguere quali sono le principali attività dell'uomo nei diversi paesaggi di terra.
- Conoscere le problematiche ambientali dei paesaggi considerati e le principali strategie per la loro tutela.

Contenuti

- ❖ La montagna.
- ❖ La collina.
- ❖ La pianura.

METODI DI LAVORO

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopraccitati, l'insegnante utilizzerà:

- lezioni frontali
- uso del libro di testo
- schede operative
- lavori individuali e di gruppo
- conversazioni in classe
- visione di filmati e documentari
- uscite didattiche
- lettura di testi geografici, sottolineatura delle informazioni più importanti e sintesi sul libro di testo
- realizzazione o completamento di schemi riassuntivi per lo studio degli argomenti.

VERIFICA

La verifica degli apprendimenti e del raggiungimento degli obiettivi verrà fatta in itinere. Saranno utilizzate delle schede di verifica tratte dalle guide dei testi in adozione e da vari testi didattici; altre saranno preparate allo scopo dall'insegnante, anche con domande aperte o testi da completare. La verifica di alcuni obiettivi sarà attuata tramite interrogazioni orali. Per ciò che concerne la verifica sulle competenze acquisite, alla fine del percorso si effettuerà un compito di realtà, che sarà incentrato su ciò che si è appreso durante le lezioni sui paesaggi e i territori fisici. La consegna del compito da svolgere a gruppi sarà:

"Quest'anno avete conosciuto gli ambienti fisici e antropici. A gruppi di 4 o 5 compagni, immaginate di avere un'agenzia di viaggi; svolgete delle indagini statistiche tra i vostri compagni anche delle altre classi, chiedendo loro dove vorrebbero trascorrere alcuni giorni di vacanza (al mare, o in montagna, oppure in collina, lungo le sponde di un lago o di un fiume, …). Fatevi dire anche con quale mezzo vorrebbero raggiungere la località scelta. Sulla base delle risposte ricevute, disegnate una tabella, che rappresenti i risultati delle vostre indagini, utilizzando anche la simbologia. Poi realizzate un depliant turistico con le foto dei paesaggi più gettonati nella vostra indagine, scaricandole da internet o da riviste e corredandole con didascalie, in cui parlerete degli aspetti caratteristici degli ambienti rappresentati."

VALUTAZIONE

Saranno assegnati dei voti in base al rapporto tra soluzioni corrette ed errori negli esercizi di verifica e tra risposte corrette e sbagliate nelle interrogazioni (si terrà conto anche delle qualità espressive e del lessico utilizzato). La valutazione sarà espressa in decimi in accordo con il DL 01/09/2008 n.137 e successiva conversione in Legge. Il voto verrà comunicato agli alunni e alle famiglie. Per l'individuazione del voto da assegnare si prenderanno in considerazione aspetti che possono condizionare e influenzare l'esito della verifica (emotività, indisposizione, ecc.). I voti saranno annotati nel registro dell'insegnante e saranno utilizzati, assieme ad altri elementi di valutazione (partecipazione ai lavori, atteggiamento nell'attività, cura dell'esecuzione delle consegne e sui compiti assegnati per casa), per elaborare i voti e i giudizi delle schede di valutazione annuale dei singoli alunni. Le schede delle verifiche verranno archiviate o inserite nei quaderni delle discipline costituendo, assieme a questi ultimi, la documentazione. La valutazione delle competenze acquisite tramite il compito di realtà, verrà effettuata tramite apposite rubriche con griglie di osservazione individuali predisposte dall'insegnante e autobiografie cognitive per i singoli alunni.

CRITERI PER IL RECUPERO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÁ

Per quanto riguarda il recupero degli alunni in difficoltà, si premette che a tutta la classe verranno proposti gli argomenti programmati, ma si terrà conto del diverso livello di partenza e del grado di maturazione di ognuno. Per gli alunni in difficoltà si predisporranno azioni di recupero e sostegno, per guidarli al raggiungimento degli obiettivi minimi, attraverso semplificazioni degli argomenti presentati, utilizzo di appositi strumenti compensativi e dispensandoli da eventuali richieste troppo elevate per loro. A tal proposito, quando possibile, si effettueranno attività ed esercitazioni a coppie e in gruppo, al fine di affiancare agli alunni più deboli, altri più capaci, in grado di dare loro aiuto nel compito. L'insegnante inoltre cercherà di informare e tenere il più possibile i contatti con le famiglie degli alunni in difficoltà, in modo tale che la collaborazione tra scuola e famiglia renda più efficace e produttivo il percorso di apprendimento.